

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA – QUARTIERE SANTO STEFANO E IL SINGOLO CITTADINO SIG. FRANCESCO TINTI PER LA REALIZZAZIONE D'INTERVENTI DI CURA, MANUTENZIONE E GESTIONE CONDIVISA DI SPAZI PUBBLICI: PROGETTO DI L'UTILIZZO DELL'AREA VERDE DI VIA DEI LAMPONI PROSPICIENTE I GARAGES DEL CONDOMINIO DI VIA FRANCESCO CAVAZZA 5 PER LA MESSA A DIMORA DI PIANTE RAMPICANTI OD ORNAMENTALI.

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. N. 452188/2021

Tra

il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, avente sede in Bologna, Via Santo Stefano n. 119, c.f. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dalla Dott.ssa Katiussia Garifo, Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominato con Ordinanza Sindacale P.G. N. 448984/2019, che agisce in nome e per conto dello stesso, domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

e

il singolo cittadino sig. Francesco Tinti, coadiuvato, ai fini di questo Patto, da altri condòmini del Condominio di Via Francesco Cavazza 5,

PREMESSO CHE:

- l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. N. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", con atto P.G. N. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- con deliberazione della Giunta del 4 Giugno 2021, P.G. N. 251941/2021, sono stati approvati gli strumenti per la realizzazione d'interventi sussidiari in collaborazione con la cittadinanza e le disposizioni per garantire la continuità operativa fino all'avvio del nuovo mandato amministrativo;
- con atto P.G. N. 296399/2021, da parte del Capo Area Nuove Cittadinanze e Quartieri, il suddetto avviso pubblico è stato prorogato sino al 28 Febbraio 2022;

- in seguito a tale avviso pubblico il sig. Francesco Tinti ha presentato una proposta, dettagliata ed esaustiva, di Patto di Collaborazione, acquisita agli atti del Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano con P.G. N. 335539/2021, per la realizzazione d'interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di spazi pubblici, a norma dell'art. 6 del citato Regolamento P.G. N. 45010/2014 e del punto 4. Tipologie d'interventi, dell'Allegato A della già menzionata determinazione P.G. N. 296399/2021;
- tale proposta è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'"avviso pubblico", e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- il 7 Settembre 2021 si sono svolti gli incontri di co-progettazione, che hanno evidenziato la validità della progetto presentato, e l'interesse del Quartiere Santo Stefano per lo sviluppo e la realizzazione dello stesso;
- la situazione critica seguita alla pandemia causata dal Sars - CoV-2 ha determinato, e determina ancor oggi, impatti profondi nella vita sociale ed economica della città, sui nuovi bisogni dei cittadini e influisce, quindi, sul modo di lavorare dell'Amministrazione Comunale;
- di fronte a questa situazione inedita, è fondamentale stimolare e sostenere le proposte di collaborazione presentate dalle Associazioni o dai Cittadini, valorizzare le risorse della comunità e ampliare la quantità e la qualità delle risposte necessarie in questa fase e nelle successive fasi della ripresa post-pandemica, e gestire le progettualità ricevute che possono maggiormente contribuire al sostegno dei nuovi bisogni ed esigenze sociali emergenti;
- in conformità delle norme sanitarie nazionali, regionali e locali in materia di contenimento della diffusione del Sars - CoV-2 si sono svolti altri incontri a distanza con gli operatori, per riflettere su eventuali ridefinizioni della co-progettazione.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano e il singolo cittadino sig. Francesco Tinti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati negli incontri di co-progettazione.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Il singolo cittadino sig. Francesco Tinti intende collaborare col Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano, al fine di:

1. provvedere alla piantumazione di piante ornamentali o rampicanti nell'area di verde pubblico sita in Via dei Lamponi, cod. area verde 120T, cod. inv. A119, Foglio 243, Mappale 28, superficie m²540, in particolare per abbellire la ringhiera del garage del Condominio di Via Cavazza 5, che si affaccia su Via dei Lamponi, ed eventualmente il muro perimetrale
2. provvedere a irrigazioni, concimazioni, tutoraggio, almeno due potature annue e allo sfalcio dell'erba nei periodi in cui non si debba intervenire per effettuare una corretta manutenzione delle piante messe a dimora
3. provvedere all'immediata eliminazione delle piante, in caso di mancato rinnovo di questo Patto di Collaborazione, essendo la recinzione privata e non patrimoniale.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti s'impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività:

- conformando le proprie azioni ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni;
- valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare le parti s'impegnano allo scambio di tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni al Comune e nel

rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni e svolgendo le attività indicate al punto 2 del presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il sig. Francesco Tinti s'impegna a:

1. utilizzare i loghi "Collaborare è Bologna", Quartiere Santo Stefano su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste in questo Patto
2. non ostacolare eventuali interventi inerenti la sistemazione e la manutenzione d'impianti e servizi curati direttamente dal Comune, da Aziende Comunali o da Enti coinvolti in lavori di carattere pubblico, e a non limitare la fruibilità collettiva dei luoghi interessati allo svolgersi delle attività stabilite
3. a effettuare tutti le attività previste per la realizzazione del progetto di cui a questo Patto di Collaborazione nel totale rispetto di quanto prescritto dalle normative nazionali, regionali e locali vigenti per il contenimento della pandemia di Sars – CoV-2, al fine di garantire la sicurezza degli operatori, e le indicazioni succitate saranno ottemperate almeno sino a quando resteranno in vigore le norme attivate per la tutela della salute conseguenti alla diffusione di Sars – CoV-2 e nelle fasi della ripresa post pandemica.

Il sig. Francesco Tinti, in considerazione della situazione di emergenza conseguente alla diffusione della sindrome da Sars – CoV-2 e dell'impatto provocato nella vita sociale, s'impegna affinché gli operatori, dai quali potrà essere eventualmente coadiuvato:

- mantengano, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro e utilizzino i d.p.i. adeguati;
- prestino attenzione all'igiene respiratoria (starnutire o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitino di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- a realizzare il progetto presentato con modalità opportunamente prestabilite col Quartiere Santo Stefano.

Il sig. Francesco Tinti, con la sottoscrizione di questo Patto, s'impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 Giugno 1952, n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 Giugno 1993, n. 205, c.d. Legge Mancino, e l'inosservanza di quanto ivi stabilito è causa di decadenza di questo Patto.

Il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano s'impegna a valutare, anche su segnalazione del sig. Francesco Tinti, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste in questo Patto.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il sig. Francesco Tinti potrà fornire al Quartiere Santo Stefano una relazione finale illustrativa delle attività svolte, dei risultati ottenuti e delle criticità riscontrate; è possibile produrre materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune di Bologna - Quartiere Santo Stefano, s'impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal sig. Francesco Tinti nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del Progetto.

5. FORME DI SOSTEGNO

Al fine di massimizzare efficacia ed efficienza nella realizzazione del Progetto, il Comune di Bologna - Quartiere Santo Stefano, come concordato in fase di co-progettazione, valuterà le forme di sostegno in relazione alle esigenze progettuali e, quindi, favorirà la realizzazione delle attività concordate attraverso sostegni in natura, quali beni, servizi o agevolazioni:

1. esenzioni in materia di canoni o tributi locali derivanti dalle attività concordate, come previsto dall'art. 20 del Regolamento, dall'art. 24 del D.L. 133/2014 e dall'art. 190 del Codice dei Contratti
2. l'accesso agli spazi comunali, in particolar modo le Sale di Quartiere, e loro utilizzo gratuito temporaneo e non esclusivo, in base all'art. 21 del Regolamento col solo onere di costi, ulteriori alle c.d. spese vive, già indicati o prescritti (come la guardiania per le sale)

3. fornitura a titolo gratuito, sulla base delle risorse disponibili, di beni strumentali, materiali di consumo o servizi di supporto necessari alla realizzazione delle attività
4. affiancamento di personale dell'Amministrazione o di soggetti affidatari di contratti o concessioni nella progettazione o realizzazione degli interventi
5. forme di riconoscimento per gli interventi realizzati e loro pubblicizzazione
6. utilizzo dei mezzi d'informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività svolte
7. facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi strumentali alle attività previste o alle iniziative di promozione, quali l'autofinanziamento (reperimento di fondi, possibilità, previa comunicazione al Quartiere, di collocare sul suolo pubblico banchetti informativi e piccoli gazebo, effettuare trattenimenti musicali nei limiti consentiti dal regolamento sulle attività rumorose, etc., funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa.

Il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano veicola l'informazione circa le opportunità create da questo Patto di Collaborazione, al fine di renderne disponibile l'attivazione da parte di tutti gli uffici che intrattengano i contatti più diretti con i cittadini potenzialmente interessati a beneficiarne.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata di questo Patto di Collaborazione decorre dalla data della sottoscrizione con scadenza prevista al 30 Novembre 2022, e potrà proseguire per un altro anno, per volontà delle parti, con atto di proroga espresso.

È onere del sig. Francesco Tinti dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di Collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

È a carico del sig. Francesco Tinti munirsi di adeguate polizze assicurative, connesse con l'espletamento delle attività legate all'iniziativa, a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi, fermo restando che la stessa opererà sotto la loro personale responsabilità, tenendo indenne il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano e il suo Direttore da ogni responsabilità per danni materiali o immateriali, diretti o indiretti, derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

Le attività previste da questo Patto di Collaborazione saranno svolte sotto la responsabilità del sig. Francesco Tinti, che s'impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale eventualmente fornito in dotazione, che il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il sig. Francesco Tinti si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti eventualmente coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti di questo Patto di Collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato, e si assume altresì i compiti di responsabilità e vigilanza di cui agli artt. 31 e 32 del Regolamento che disciplina la collaborazione tra i Cittadini e il Comune per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa di spazi pubblici e di beni comuni urbani.

Bologna, 12/10/2021

per il Quartiere Santo Stefano
Dott.ssa Katiuscia Garifo

il Singolo Cittadino
Sig. Francesco Tinti